



## Settembre 2010: viaggio come ritorno

*“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”*

*F.Garcia Lorca*

### *Itaca*

.Quando partirai, diretto a Itaca,  
che il tuo viaggio sia lungo  
ricco di avventure e di conoscenza...  
Non temere i Lestrigoni e i Ciclopi  
né il furioso Poseidone;  
durante il cammino non li incontrerai  
se il pensiero sarà elevato, se l'emozione  
non abbandonerà mai il tuo corpo e il tuo spirito.  
I Lestrigoni e i Ciclopi e il furioso Poseidone  
non saranno sul tuo cammino  
se non li porterai con te nell'anima,  
se la tua anima non li porrà davanti ai tuoi passi.  
Spero che la tua strada sia lunga,  
che siano molte le mattine d'estate,  
che il piacere di vedere i primi porti  
ti arrechi una gioia mai provata.  
Cerca di visitare gli empori della Fenicia  
e raccogli ciò che v'è di meglio.  
Vai alle città dell'Egitto,  
apprendi da un popolo che ha tanto da insegnare...  
Non perdere di vista Itaca,  
perché giungervi è il tuo destino.  
Ma non affrettare i tuoi passi,  
è meglio che il viaggio duri molti anni  
e la tua nave getti l'ancora sull'isola  
quando ti sarai arricchito  
di ciò che hai conosciuto nel cammino.  
Non aspettarti che Itaca ti dia altre ricchezze.  
Itaca ti ha già dato un bel viaggio;  
senza Itaca, tu non saresti partito.  
Essa ti ha già dato tutto, e null'altro può darti.

Se, infine, troverai che Itaca è povera,  
non pensare che ti abbia ingannato.  
Perché sei diventato saggio,  
hai vissuto una vita intensa,,,  
e questo è il significato di Itaca.

### *Konstantinos Kavafis*

*Konstantinos Kavafis* (nato in  
Alessandria d'Egitto il 29.04.1863 e ivi morto  
il 29 .04. 1933).

Trascorse ad Alessandria la maggior  
parte della sua vita, visitando la Grecia solo tre  
volte. Il greco, la sua lingua poetica, lo dovette  
reimparare durante l'adolescenza.

Impiegato per tutta la vita in un ufficio  
del ministero dei lavori pubblici d'Egitto,  
coltivò quasi segretamente il suo amore per la  
poesia.

Motivi principali della sua poesia:

- l'amore gay, cantato con accenti ora  
violentemente sensuali ora accorati e nostalgici;
- l'inafferrabilità della bellezza;
- la storia vista come terreno di scontro tra  
l'uomo e la sorte;
- il ricordo, la vita che sfugge, l'ironia, il  
disincanto, la morte, la compassione.

Al centro delle sue poesie uomini e  
donne con i loro sentimenti, i loro dilemmi, la  
loro umana pietà

Kavafis fu scrittore di raffinata  
eleganza.